

Un percorso per giovani fidanzati



In Diocesi verranno proposti, con un calendario particolare per ogni Zona, alcuni incontri che si rivolgono ai giovani fidanzati sul tema della relazione di coppia, della generazione della vita, della paternità e maternità responsabili, della conoscenza dei Metodi Naturali per la regolazione della fertilità umana.

Si è giunti a questa proposta dopo un intenso lavoro di collegamento e di costruzione di collaborazioni. Ne parliamo con Paola e Claudio Freschi, una coppia di sposi di Locate Triulzi, genitori di tre figli, impegnati da diversi anni sui temi formativi della coppia, che del progetto sono stati i pazienti tessitori, a partire dal loro riferimento al CAMEN e alla pastorale dei fidanzati.

Perché si è voluto organizzare questo percorso per fidanzati?

Di per sé si tratta di una ripresa, perché questo tipo di percorsi erano sempre presenti nella proposta dell'itinerario per fidanzati che l'AC propone da decenni. Si configurava però come proposta di un solo percorso che si svolgeva a Milano. Dopo un periodo di cambiamenti e trasformazioni anche nei soggetti promotori, sembrava anche che i giovani fossero divenuti refrattari alle tematiche legate ai Metodi Naturali (MN). Ultimamente si nota un interesse, diremmo quasi una curiosità nel considerare la propria sessualità e il rapporto con l'altro/a. Si è quindi pensato all'opportunità di offrire alle coppie un'occasione di approfondimento e di confronto su queste tematiche.

A chi si rivolge quindi la proposta?

In primis alle coppie che hanno intrapreso il cammino triennale per i fidanzati proposto dall'AC in ogni Zona della nostra Diocesi. Ma, vista l'importanza delle tematiche e la difficoltà a rintracciare altri luoghi o occasioni che aiutino le coppie in questo tipo di riflessioni, ci teniamo tantissimo che la proposta raggiunga ogni coppia interessata a conoscere e confrontarsi con i MN. Abbiamo sottolineato perciò più volte che nella proposta siano coinvolti anche i fidanzati che partecipano agli itinerari parrocchiali in preparazione al matrimonio così che abbiano l'occasione di conoscere questo percorso di crescita.

Da chi è stata promossa la proposta?

I tre soggetti promotori di questa iniziativa sono la Fondazione Camen, per quanto riguarda l'organizzazione del personale competente e il collegamento con i Consultori; l'AC-Giovani diocesana perché questi incontri affiancano il cammino educativo 'Nati per amare' rivolto ai fidanzati e il Servizio diocesano per la famiglia per il coinvolgimento capillare della pastorale familiare.

Come si realizzerà?

È prevista una serie di tre incontri per ogni Zona pastorale con un calendario di date distribuite nei prossimi mesi. Ogni coppia può seguire il percorso nel luogo a lei più congeniale, uscendo – se fosse necessario – anche dalla Zona di appartenenza. La partecipazione è gratuita, basta iscriversi presso la struttura referente di Zona (il Consultorio indicato nel volantino).

Come si può conoscere?

Le coppie possono venire a conoscenza di questa proposta attraverso la sede centrale della Fondazione Camen, l'AC, i Consultori che ospitano gli incontri e gli operatori di pastorale familiare parrocchiale nonché i loro sacerdoti. È sempre possibile trovare informazioni sul portale della Diocesi nella pagina della Famiglia: www.chiesadimilano.it/famiglia

Quali risultati vi attendete?

La speranza è che sempre più coppie possano conoscere i MN in modo da sperimentare come essi siano uno strumento per approfondire la conoscenza di se stessi e della propria fertilità, per vivere meglio la relazione con il proprio coniuge e per realizzare una crescita integrale della persona umana. Una strada quindi che può portare il suo contributo per dare qualità e stabilità alla relazione di coppia. Ci aspettiamo anche un aiuto a impostare sempre meglio una proposta che vorremmo rivolgere ai giovani per tempo e in modo educativo.